

UdS; La #buonascuola; Diritto allo Studio Investimenti Democrazia/Partecipazione

Comunicato - 14/09/2014 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. "Venerdì nell'assemblea al Tilt abbiamo costruito un confronto generale tra varie scuole della provincia ed abbiamo analizzato i singoli problemi che ogni giorno viviamo sulla nostra pelle, come studenti, con l'obiettivo poi di riuscire a strutturare rivendicazioni più ampie"; Mattia Iuliano, Coordinatore provinciale UdS Avellino.

"L'assemblea ha avuto due nodi centrali che sono stati evidenziati da tutti i partecipanti: il diritto allo studio e la democrazia. Diritto allo studio visto soprattutto come investimenti in trasporti, edilizia e accesso all'istruzione. La questione dei trasporti, infatti, è un esempio palese di come tutti gli studenti non partano dalle stesse condizioni di partenza: la nostra provincia vive da anni una situazione disastrosa per quel che riguarda il trasporto pubblico, sempre più costoso ed inefficiente, vi sono studenti che devono aspettare ore per prendere un pullman e pagare abbonamenti assurdi; Quanto espresso attraverso la nota; I problemi sono palesi anche per l'edilizia scolastica...: non possono bastare investimenti saltuari, ma servono risposte concrete; Un piano di ristrutturazione delle scuole... deve diventare priorità politica. Se questo non si vorrà fare significa dire che quella degli ultimi mesi è stata solo sterile propaganda. La buona scuola è quindi, per noi, quella che punta sul diritto allo studio, quella gratuita che permette a tutti gli studenti di poter studiare indipendentemente dalle condizioni sociali di partenza. Bisogna ritornare a parlare di noi studenti e delle nostre esigenze, non si possono più rimandare interventi sul diritto allo studio, il quale è sempre più sottovalutato e praticamente assente nel nuovo Piano scuola. L'altro nodo emerso nella discussione è la questione della democrazia, casi evidenti nelle nostre scuole sono i singoli bilanci...: bisogna per questo coinvolgere gli studenti e dare la possibilità di esprimersi, cosa che invece con la nuova riforma verrà totalmente negata. Rivendicare democrazia significa per noi anche affermare la possibilità di avere un'aula autogestita, di poter confrontarsi con nuovi modelli di didattica e di valutazione e quindi l'immaginare una scuola diversa. Dopo il confronto sulle singole condizioni è sorta l'esigenza di rincontrarci per parlare nello specifico di vari punti che saranno affrontati nella prossima assemblea mercoledì alle 17 al Tilt ossia: -Come cambierebbe la scuola con la nuova riforma? -Come possiamo costruire partecipazione a scuola? -Come riusciamo a migliorare trasporti ed edilizia? -Quale ruolo devono avere gli studenti, al di fuori delle scuole, in città e in provincia? Sono invitati a partecipare tutti quanti gli studenti, gli insegnanti e chiunque vive la scuola e la città per un confronto generale sulle domande con cui ci siamo lasciati".

